

Ma la documentazione non è completa. Tra una settimana l'esito finale

Bando per la Casa di riposo: si presenta solo la Valdocco

GENOLA. Solo la cooperativa Valdocco di Torino ha risposto al bando di gara per la gestione dei servizi socio assistenziali e per la ristrutturazione della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di Genola. Una partecipazione estremamente limitata che ha sovvertito le aspettative dell'Amministrazione comunale che, per andare incontro alle società che avevano manifestato interesse (quasi una decina), aveva ritoccato il bando dopo aver raccolto le proposte degli operatori economici invitati ai tavoli tecnici di confronto.

In particolare, per conseguire migliori condizioni economiche dagli istituti di credito, l'Amministrazione aveva accettato di assegnare il diritto di superficie sull'immobile e sulle aree pertinenti. Dal bando era stata esclusa, inoltre, la richiesta di presentare - in sede di offerta - varianti migliorative del servizio e dei lavori; la durata della concessione era passata da 40 a 50

anni; il canone concessorio annuale era stato dimezzato scendendo da 10 mila euro a 5 mila; il dilazionamento della quota fissa relativa al canone concessorio di 80 mila euro era stato suddiviso in quattro rate di 20 mila euro, da restituire in quattro anni, anziché in due.

Ma tutto questo non è bastato per rendere appetibile il bando. La stessa cooperativa Valdocco non si è aggiudicata ancora la gara in quanto la sua documentazione è incompleta (manca la fidejussione). La Valdocco ha tempo fino a giovedì 27 novembre per integrare la documentazione mancante; se questo

non avverrà sarà esclusa e il Comune di Genola dovrà ripartire con un nuovo bando. *"A quel punto - spiega il sindaco Stefano Biondi - proveremo a fare una gara al rialzo. Lascieremo che siano le società a proporre un loro progetto che sarà esaminato da una nostra Commissione. Il problema è che le spese per il Comune aumentano e la data entro cui l'opera va realizzata sono sempre più vicine"*.

L'ultima data fissata dai vigenti provvedimenti regionali per l'accreditamento della struttura è marzo del 2016. Il Comune fino ad ora per le gare ha già speso circa 40 mila euro.